REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

INVIATO

12 LUG. 2017

Data | Protocollo N° 286802 | Class: | Prat. | Fasc. | Allegati N° 1

Oggetto: Rapporto tecnico di aggiornamento delle indagini ambientali in ambito di MISE e progetto di bonifica.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 27 giugno 2017.

Alla ditta **IES Italiana Energia e Servizi S.p.A.**
Strada Cipata 79 e 116/A (loc. Frassino)
46100 Mantova
sicurezza.ambiente@pec.iesitaliana.it

Al **Comune di Monselice**
Piazza San Marco 1
35043 Monselice (PD)
monselice.pd@cert.ip-veneto.net

Alla **Provincia di Padova**
Settore Ecologia
Piazza Bardella 2-35131 Padova
Zona Stanga -Centro "La Cittadella" - 3^ Torre
provincia.padova@cert.ip-veneto.net

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Padova
Servizio Controllo Ambientale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova
dappd@pec.arpav.it

e.p.c.

Al **Consorzio di Bonifica Adige Euganeo**
Via Augustea, 25
35042 Este (PD)
adigeuganeo@pec.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/06/2017.

Il termine entro cui approvare il documento in oggetto, già comunicato con Ns. nota prot. 237424 del 16/06/2017, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Si ricorda che, al fine di poter sottoporre il documento in oggetto all'esame della Conferenza di Servizi decisoria, la scrivente U.O. dovrà poter trasmettere il verbale in allegato a tutti i soggetti interessati e riceverne i nulla osta. Quindi l'adempimento della prescrizione 5 :"*Al fine di poter trasmettere il verbale dell'odierna Conferenza di Servizi a tutti i soggetti interessati (proprietari delle aree e dei manufatti interessati dalla bonifica) deve essere trasmesso l'elenco di tali soggetti (con relativi indirizzi). A tali soggetti deve essere inoltre trasmessa la documentazione di progetto ed eventuali integrazioni alla stessa.Il Progetto di bonifica verrà approvato solo dopo il ricevimento dei nulla osta da parte dei suddetti proprietari delle aree e dei manufatti interessati dalla bonifica*" deve avvenire con la massima urgenza possibile.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
Dott. Paolo Campaci

PC/lp
Trasmissione Verbale
Tel. 041 - 2795979

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

27 giugno 2017

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 237482 del 16 giugno 2017, per il giorno 27 giugno 2017, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: IES Italiana Energia e Servizi S.p.A.
Area: Comune di Monselice
Titolo: Rapporto tecnico di aggiornamento delle indagini ambientali in ambito di MISE e progetto di bonifica.
Trasmesso con prot. 2513 del 30/05/2017 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 223409 in data 7/06/2017;

Il dott. Luca Penzo, tecnico istruttore che svolge la propria attività a supporto dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, descrive sinteticamente il Progetto di Bonifica presentato.

I rappresentanti degli Enti partecipanti, concordano che nel caso specifico sia correttamente applicabile l'art. 249 del D.lgs 152/06, in quanto l'area nella quale è previsto l'intervento di bonifica è di poco inferiore ai 1000 m^2, ritengono inoltre necessario, al fine di giungere all'approvazione del Progetto di Bonifica che il proponente adempia alle seguenti prescrizioni:

1. Deve essere accuratamente descritto l'impianto di Pump & Treat che sarà utilizzato per il trattamento delle acque di falda (dimensionamento carboni attivi, schema dello stesso ecc..) Al riguardo si precisa che il Progetto di bonifica e le integrazioni devono essere trasmessi al gestore del corpo recettore dello scarico (Consorzio di Bonifica Adige Euganeo), al fine di acquisirne il parere;

2. La ditta prevede, durante le operazioni di Pump & Treat, l'esecuzione di quattro campagne (trimestrali) di monitoraggio delle acque di falda per un anno, nelle quali saranno ricercati BTEXS e idrocarburi totali nelle acque dei pozzi della trincea drenante, nei piezometri di controllo ed in ingresso ed uscita sistema di Pump & Treat. Al riguardo, anche al fine poter monitorare la rete piezometrica di controllo in condizioni di assenza del richiamo attuato dal sistema di Pump & Treat, deve essere previsto che:

a. Le previste campagne di monitoraggio trimestrali delle acque di falda (nelle quali almeno il 10% dei campioni dovrà essere eseguito in contraddittorio con ARPAV) dovranno essere condotte per almeno un' anno e comunque dovranno continuare fino a che in 3 campagne di monitoraggio consecutive non saranno rilevati superamenti delle CSC, di cui alla tabella 2, allegato 5, allegati alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, per i parametri ricercati. Raggiunta tale condizione l'impianto di trattamento dovrà essere spento;

b. Nel caso si verifichi la condizione di cui al punto a dovranno essere eseguite 4 campagne di monitoraggio trimestrali (nelle quali almeno il 10% dei campioni dovrà essere eseguito in contraddittorio con ARPAV) sui piezometri di controllo e nei pozzi della trincea drenante e se, nelle ultime 3 campagne consecutive, non sarà rilevato nessun superamento delle CSC, di cui alla tabella 2, allegato 5, allegati alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, per i parametri ricercati, la bonifica delle acque di falda potrà ritenersi conclusa.

c. Qualora invece, durante una delle campagne di monitoraggio di cui al punto b si dovesse riscontrare anche un solo superamento delle CSC per i parametri ricercati, l'impianto di trattamento dovrà essere riattivato, e dovrà essere ripetuto da capo il ciclo dei monitoraggi (esecuzione di campagne di monitoraggio per almeno un anno di cui al punto a, eventuale disattivazione impianto di trattamento in seguito del raggiungimento delle condizioni di cui al punto a, esecuzione delle 4 campagne annuali di monitoraggio di cui al punto b ecc...) ;

d. Al fine di garantire il richiamo della contaminazione le tempistiche per l'eventuale riattivazione dell'impianto (di cui al punto c) dovranno essere concordate con ARPAV;

3. la demolizione dei manufatti e la palancolatura degli scavi dovranno essere inseriti nel computo metrico estimativo del Progetto di Bonifica in quanto attività propedeutiche allo stesso. Dovrà essere di conseguenza modificato il Computo metrico estimativo presentato e, se necessario, anche il crono programma;

4. deve essere chiarito il motivo per cui nella sezione A-A' (fig. 7a) e nella tabella 10 a pag 13 risulta essere presente contaminazione nel sondaggio SN10 mentre in figura 4 SN10 appare non contaminato;

5. Al fine di poter trasmettere il verbale dell'odierna Conferenza di Servizi a tutti i soggetti interessati (proprietari delle aree e dei manufatti interessati dalla bonifica) deve essere trasmesso l'elenco di tali soggetti (con relativi indirizzi). A tali soggetti deve essere inoltre trasmessa la documentazione di progetto ed eventuali integrazioni alla stessa.
Il Progetto di bonifica verrà approvato solo dopo il ricevimento dei nulla osta da parte dei suddetti proprietari delle aree e dei manufatti interessati dalla bonifica;

6. Deve essere realizzato un ulteriore piezometro di controllo a valle rispetto alla direzione di falda (in prossimità del canale) che diventerà parte della rete di monitoraggio già prevista dal proponente. L'esatto posizionamento dovrà essere concordato con ARPAV;

Gli Enti partecipanti, prendono atto che dalle analisi realizzate emerge superamento delle CSC nell'orizzonte saturo. Concordano, visto che non è prevista la rimozione di tali terreni contaminati, che il Progetto di Bonifica presentato debba essere integrato con l'Analisi di Rischio relativa a tale sorgente e che comunque la mancata rimozione completa della contaminazione implicherà dei vincoli sull'utilizzo dell'area in oggetto.
Prendono atto altresì che, alla contaminazione dei terreni saturi non corrispondono evidenze di contaminazione delle acque di falda.

Il Presidente fa entrare i rappresentanti della ditta, a cui vengono riassunti gli esiti della Conferenza di Servizi.
Il Presidente chiede ai rappresentanti della ditta proponente le motivazioni per cui non si prevede la rimozione dell'orizzonte saturo (contaminato) mentre è prevista la bonifica delle acque di falda (tramite pump & treat) nelle quali, al momento, non è stata riscontrata evidenza di contaminazione.

I rappresentanti della ditta evidenziano, che:

- La rimozione completa dell'orizzonte saturo contaminato comporterebbe un notevole aggravio dei costi di bonifica dovuta al considerevole aumento dei terreni da scavare ed alle problematiche tecniche di esecuzione di tale scavo nella parte dove tali terreni contaminati si trovano al di sotto degli edifici;

- La bonifica delle acque di falda è stata proposta perché, sebbene le acque dei piezometri di controllo risultino non contaminate, le acque di aggottamento degli scavi eseguiti in seguito alle operazioni di messa in sicurezza di emergenza presentano evidenze di contaminazione. Di conseguenza il rilevamento della contaminazione nei pozzi di controllo potrebbe essere solo questione di tempo e, al fine di evitare di riaprire degli scavi ormai chiusi per realizzare una trincea drenante, preferiscono prevederla già da ora in modo da poterla realizzare contestualmente alla rimozione dei terreni insaturi prevista dal Progetto di Bonifica presentato.

I rappresentanti della ditta precisano inoltre che, nel caso in cui le operazioni di pump & treat si rilevassero insufficienti potrà essere presa in considerazione anche la rimozione di terreni saturi nella parte in cui non sono presenti edifici (lato ovest rispetto alla trincea drenante prevista) .

Gli enti partecipanti concordano nel ritenere necessario che la ditta, oltre alle integrazioni richieste, dimostri l' insostenibilità tecnico – economica di rimuovere tutto l'orizzonte saturo contaminato e che sia riportata per iscritto l'intenzione, dichiarata in questa sede, di rimuovere parte dell'orizzonte saturo (lato ovest rispetto alla trincea drenante prevista) nel caso in cui le operazioni di pump & treat si rilevassero insufficienti.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi istruttoria ritiene il Progetto di Bonifica approvabile a condizione che la ditta ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Deve essere accuratamente descritto l'impianto di Pump & Treat che sarà utilizzato per il trattamento delle acque di falda (dimensionamento carboni attivi, schema dello stesso ecc..) Al riguardo si precisa che il Progetto di bonifica e le integrazioni devono essere trasmessi al gestore del corpo recettore dello scarico (Consorzio di Bonifica Adige Euganeo), al fine di acquisirne il parere;

2. La ditta prevede, durante le operazioni di Pump & Treat, l'esecuzione di quattro campagne (trimestrali) di monitoraggio delle acque di falda per un anno, nelle quali saranno ricercati BTEXS e idrocarburi totali nelle acque dei pozzi della trincea drenante, nei piezometri di controllo ed in ingresso ed uscita sistema di Pump & Treat. Al riguardo, anche al fine poter monitorare la rete piezometrica di controllo in condizioni di assenza del richiamo attuato dal sistema di Pump & Treat, deve essere previsto che:

    a. Le previste campagne di monitoraggio trimestrali delle acque di falda (nelle quali almeno il 10% dei campioni dovrà essere eseguito in contraddittorio con ARPAV) dovranno essere condotte per almeno un' anno e comunque dovranno continuare fino a che in 3 campagne di monitoraggio consecutive non saranno rilevati superamenti delle CSC, di cui alla tabella 2, allegato 5, allegati alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, per i parametri ricercati. Raggiunta tale condizione l'impianto di trattamento dovrà essere spento;

    b. Nel caso si verifichi la condizione di cui al punto a dovranno essere eseguite 4 campagne di monitoraggio trimestrali (nelle quali almeno il 10% dei campioni dovrà essere eseguito in contraddittorio con ARPAV) sui piezometri di controllo e nei pozzi della trincea drenante e se, nelle ultime 3 campagne consecutive, non sarà rilevato nessun superamento delle CSC, di cui alla tabella 2, allegato 5, allegati alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, per i parametri ricercati, la bonifica delle acque di falda potrà ritenersi conclusa.

    c. Qualora invece, durante una delle campagne di monitoraggio di cui al punto b si dovesse riscontrare anche un solo superamento delle CSC per i parametri ricercati, l'impianto di trattamento dovrà essere riattivato, e dovrà essere ripetuto da capo il ciclo dei monitoraggi (esecuzione di campagne di monitoraggio per almeno un anno di cui al punto a, eventuale disattivazione impianto di trattamento in seguito del raggiungimento delle condizioni di cui al

punto a, esecuzione delle 4 campagne annuali di monitoraggio di cui al punto b ecc...) ;

d. Al fine di garantire il richiamo della contaminazione le tempistiche per l'eventuale riattivazione dell'impianto (di cui al punto c) dovranno essere concordate con ARPAV;

3. la demolizione dei manufatti e la palancolatura degli scavi dovranno essere inseriti nel computo metrico estimativo del Progetto di Bonifica in quanto attività propedeutiche allo stesso. Dovrà essere di conseguenza modificato il Computo metrico estimativo presentato e, se necessario, anche il crono programma;

4. deve essere chiarito il motivo per cui nella sezione A-A' (fig. 7a) e nella tabella 10 a pag 13 risulta essere presente contaminazione nel sondaggio SN10 mentre in figura 4 SN10 appare non contaminato;

5. Al fine di poter trasmettere il verbale dell'odierna Conferenza di Servizi a tutti i soggetti interessati (proprietari delle aree e dei manufatti interessati dalla bonifica) deve essere trasmesso l'elenco di tali soggetti (con relativi indirizzi). A tali soggetti deve essere inoltre trasmessa la documentazione di progetto ed eventuali integrazioni alla stessa.
Il Progetto di bonifica verrà approvato solo dopo il ricevimento dei nulla osta da parte dei suddetti proprietari delle aree e dei manufatti interessati dalla bonifica;

6. Deve essere realizzato un ulteriore piezometro di controllo a valle rispetto alla direzione di falda (in prossimità del canale) che diventerà parte della rete di monitoraggio già prevista dal proponente. L'esatto posizionamento dovrà essere concordato con ARPAV;

7. Visto che non è prevista la rimozione dei terreni contaminati presenti nell'orizzonte saturo, il Progetto di Bonifica presentato deve essere integrato con l'Analisi di Rischio relativa a tale sorgente. Si ricorda che la mancata rimozione di tale contaminazione implicherà dei vincoli sull'utilizzo dell'area in oggetto.

8. La ditta deve dimostrare l'insostenibilità tecnico – economica di rimuovere tutto l'orizzonte saturo contaminato;

9. Si chiede alla ditta di mettere per iscritto l'intenzione dichiarata durante la Conferenza di Servizi di rimuovere l'orizzonte saturo nel lato ovest rispetto alla trincea drenante prevista, (dove non sono presenti edifici) nel caso in cui le operazioni di pump & treat si rilevassero insufficienti.

Ai fini della realizzazione di un database informatizzato relativo allo stato qualitativo dei terreni e delle acque di falda, è opportuno che il proponente trasmetta in maniera informatizzata (tabella Excel o analoghe) al Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale i dati analitici ottenuti nel corso delle indagini ambientali delle aree di sua competenza usando il modello standard di ARPAV oppure quelli liberamente scaricabili da internet all'indirizzo: http://sistemavenezia.regione.veneto.it/content/database-bonifiche.
Le tabelle compilate andranno inviate all'indirizzo di posta elettronica progettovenezia@regione.veneto.it, anticipando la lettera di trasmissione a mezzo pec all'indirizzo ambiente@pec.regione.veneto.it.

Il termine entro cui approvare il documento in oggetto , già comunicato con Ns. nota 237424 del 16/06/2017, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Luca Penzo

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici)

Dott. Paolo Campaci - Regione Veneto
Dott. Luca Penzo - Regione Veneto
Dott. Andrea Silvio Schiona – ARPAV
Ing. Mario Raniolo– Comune di Monselice
Arch. Maria Cristina Libero – Comune di Monselice
Dott. Matteo Giacometti – Provincia di Padova

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente):

Luca Perboni - IES Italiana Energia e Servizi S.p.A.
Rosario Migliaccio - IES Italiana Energia e Servizi S.p.A.
Domenico Bulli – Petroltecnica S.p.A.
Enrico Arena – Petroltecnica S.p.A.